

RELAZIONE FORANIA DI CORFINIO

La nostra forania si è incontrata in tre gruppi diversi: Pratola, Corfinio e Castelvecchio Subequo. Ogni gruppo è partito facendo tesoro di alcuni spunti desunti dalla relazione di Don Vincenzo Di Pilato.

Quello che segue è la sintesi di ciò che è emerso dall'incontro tenutosi a Castelvecchio tra i rappresentanti dei tre gruppi.

Innanzitutto, alcune zone della forania si sentono un po' fuori dalla vita della comunità diocesana; ciò è dovuto a motivi logistici legati al territorio ed anche, forse, alla scarsa disponibilità delle persone. A seguire sono stati evidenziati i seguenti punti:

1) **Passaggio dalla collaborazione alla corresponsabilità**

È necessario passare da una Chiesa clericale ad una Chiesa Popolo di Dio in cui i laici occupano un posto importante che non è di mera collaborazione ma di **corresponsabilità**. Insieme sacerdoti e laici per guidare la comunità.

Ad esempio, nei vari organismi parrocchiali tipo il Consiglio Pastorale manca, ad oggi, un effettivo senso di corresponsabilità.

2) **Testimonianza**

Nelle nostre comunità è necessario ripartire dal Vangelo; essere **umili**, privi di pregiudizi ed in **ascolto** dei fratelli più "piccoli", ricordando che la testimonianza della vita è la prima forma di evangelizzazione.

3) **Accoglienza**

Spesso manchiamo di accoglienza. In alcune parrocchie si avverte, laddove non esiste, l'esigenza di formare un gruppo Caritas.

4) **Giovani**

Sempre più ci troviamo di fronte a comunità prive di vocazioni e di giovani impegnati. Superata la fase adolescenziale e conclusa la preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana, si nota in tutte le parrocchie l'abbandono parziale o totale della Chiesa. È necessario "**dare fiducia**" alle nuove generazioni e mettersi all'ascolto dei loro problemi portando Cristo nei **modi e nei mezzi** a loro vicini. I Pastori sono invitati ad essere **più partecipi** alla vita sociale dei giovani.

5) **Formazione**

Va curato, in modo improrogabile, l'aspetto della **formazione** biblica, teologica e liturgica con un'attenzione particolare alla **spiritualità familiare**.

6) **Ministeri**

Insistere sulla **preparazione** di ministri straordinari dell'Eucarestia, di diaconi, di laici che prendano la responsabilità delle comunità dove mancano i sacerdoti.

Cerchiamo tutti insieme di guardare oltre, di formare una Chiesa bella, accogliente, positiva e propositiva, una Chiesa che mette Gesù Risorto al centro, Colui che ci dà gioia, luce e speranza.